



Comunicato stampa

Competenze green per 3,5 milioni di assunzioni Nel 2021 sono tornati a crescere gli investimenti sostenibili delle imprese

Roma, 22 aprile 2022 – L’attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale si conferma come un requisito di base per entrare nel mercato del lavoro: nel 2021 le imprese hanno richiesto al 76,3% delle assunzioni programmate – pari a oltre 3,5 milioni di posizioni - competenze green, e nel 37,9% dei casi con un grado di importanza per la professione elevato.

Il 2021, infatti, ha registrato il recupero degli investimenti delle imprese nella Green Economy: il 24,3% delle aziende dell’industria e dei servizi ha investito in tecnologie e prodotti green (+3 punti percentuali rispetto al 2019) e il 52,5% ha investito in competenze green, ripristinando la dinamica positiva che si osservava prima della pandemia. Questi risultati sottolineano l’impegno delle imprese verso la transizione green, fattore ancor più strategico oggi per superare le fortissime tensioni nel campo energetico dell’approvvigionamento delle materie prime per la guerra in Ucraina.

È questa la fotografia mostrata dall’ultima edizione del volume “[Le competenze green](#)” del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e ANPAL, realizzata in collaborazione con il Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne.

Le competenze green sempre più trasversali

La domanda di competenze per la transizione verde pervade l’intera economia, sebbene con diversi gradi di intensità. Per l’industria, si evidenzia un’elevata richiesta di competenze green nel settore dell’estrazione minerali (sono necessarie per il 79,7% degli ingressi programmati), nel comparto del legno e del mobile (78,8%), nelle costruzioni (78,6%), nelle industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere (78,5%), per le public utilities (77,8%) e per la meccanica (76,8%). Nei servizi si rileva altrettanto strategica la green skill per la formazione (richieste all’84,6% delle entrate), commercio e riparazione autoveicoli e motocicli (84,4%), servizi avanzati e di supporto alle imprese (81,1%) e alloggio, ristorazione e turismo (80,9%).

Le competenze green sono dirimenti per gran parte dei mestieri legati al comparto dell’edilizia, quali ad esempio i tecnici e ingegneri delle costruzioni civili (competenze richieste con elevata importanza al 78,6% e al 71,2% delle entrate) e i tecnici della gestione dei cantieri edili (55%), chiamati a operare sia per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio già esistente, sia nella progettazione e costruzione di nuovi edifici ecosostenibili. Ma non solo, le competenze green sono decisive ai fini dell’assunzione di ingegneri elettronici e in telecomunicazioni (64,5%), tecnici gestori di reti e di sistemi telematici (57,8%), spedizionieri e tecnici della distribuzione (56,4%), tecnici chimici (52,6%), insegnanti nella formazione professionale (52,3%).

Inoltre, il possesso di competenze verdi è strategico per tutti i livelli di istruzione: si osservano le richieste maggiori per la formazione tecnica superiore (è necessaria la green skill per l'88,2% delle entrate con ITS) e i laureati (82,7%), ma anche per chi consegue una qualifica e/o un diploma professionale o un titolo di studio di livello secondario l'attitudine al risparmio energetico e sensibilità ambientale è un requisito importante per entrare nel mondo del lavoro (domandato rispettivamente al 79,3% e al 76,6% delle entrate del livello di istruzione).

Gli indirizzi di laurea a cui è associata una domanda della green skill di grado elevato superiore alla media – pari al 45,5% - sono l'indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico (competenze green elevate richieste al 74,7% dei laureati), ingegneria civile ed architettura (61,5%), ingegneria industriale (55,9%) e statistica (54%).

Tra gli indirizzi di diploma di secondaria superiore, le imprese ritengono assolutamente necessario il possesso di competenze green per i diplomati a indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità (richieste con elevata importanza al 51,4% dei profili ricercati) e a indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria (48,1%).

I risultati del Sistema Informativo Excelsior evidenziano, inoltre, che il mismatch cresce all'aumentare dell'intensità dell'importanza con cui sono richieste le competenze green. Nello specifico, si rileva una difficoltà di reperimento delle competenze green per il 33,8% delle entrate, quota che arriva al 36,9% quando sono necessarie con elevato grado di importanza.

Le caratteristiche dei Green Jobs

Oltre alle competenze green diffuse, il Sistema Excelsior mette in evidenza le assunzioni programmate dalle imprese per le professioni caratteristiche della Green Economy.¹ Nel 2021 sono stati previsti dalle imprese 1,6 milioni di contratti per veri e propri Green Jobs, pari al 34,5% del totale delle entrate, ritornando ai livelli pre-pandemia registrati nel 2019. Rientrano tra i Green Jobs i tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili, il responsabile delle vendite di prodotti verdi, l'analista e progettista di green software, l'esperto legale ambientale.

I settori dell'industria – che assorbono in misura maggiore i profili coinvolti attivamente nella produzione e nello sviluppo di tecnologie e processi della Green Economy – evidenziano un'incidenza di Green Jobs maggiore (68,6%) rispetto ai servizi (20,9%).

Le costruzioni si confermano al primo posto per quota di Green Jobs (86,7% sul totale delle entrate del settore), seguite dalla meccanica (84%), dalle industrie della gomma e delle materie plastiche (82,8%). Per quanto riguarda i servizi, presentano incidenze di Green Jobs superiori alla media logistica (72,4%), servizi avanzati di supporto alle imprese (52,5%), servizi finanziari e assicurativi (40,6%) e ICT (40,2%).

I Green jobs sono caratterizzati – rispetto alle altre professioni – anche da una richiesta più intensa di problem solving, di capacità di gestire soluzioni innovative e di competenze matematiche e informatiche. Inoltre, è accentuata la difficoltà di reperimento, riscontrata nel 40,6% dei casi.

¹ In continuità con le precedenti edizioni, i Green Jobs sono identificati a partire dalla classificazione dell'O*NET, che comprende sia professioni specifiche - in alcuni casi emergenti - che sono richieste per soddisfare i nuovi bisogni della Green Economy, sia professioni che per rispondere alle mutate esigenze del mercato devono affrontare la sfida di un reskilling in chiave green, sia lavori non strettamente green ma coinvolti nel cambiamento che si sta generando grazie alla diffusione trasversale dei macro-trend della sostenibilità ambientale.



Le competenze green

richieste dalle imprese nel 2021

■ **52,5% delle imprese**

ha investito nelle competenze green.



■ **3,5 mln di entrate**

domanda di competenza green.



■ **1,7 mln di entrate**

richiesta di competenze green di grado elevato.



Le professioni a elevata importanza di competenze green



Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate

78,6%



Ingegneri civili e professioni assimilate

71,2%



Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni

64,5%



Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici

57,8%



Tecnici della gestione di cantieri edili

55,0%

Professioni che saranno richieste nel prossimo quinquennio per la green transition



Progettista in edilizia sostenibile



Giurista ambientale



Specialista in contabilità verde



Responsabile degli acquisti green



Installatore di impianti a basso impatto energetico



Gli indirizzi di Laurea a elevata importanza di competenze green



Agrario, agroalimentare e zootecnico



Ingegneria civile ed architettura



Ingegneria industriale



Statistica



Altri indirizzi di ingegneria

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

Sito web
excelsior.unioncamere.net



Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2021 secondo l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale richiesta a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021 (v.a)*	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione (v.a.)*	% entrate per cui la competenza è necessaria sulle entrate totali	% entrate per cui la competenza è necessaria		
				esperienza specifica	difficile reperimento	fino a 29 anni
TOTALE ITALIA	4.638.980	3.539.550	76,3	71,1	33,8	27,6
NORD OVEST	1.372.690	1.048.480	76,4	69,8	35,3	29,4
PIEMONTE	308.420	239.220	77,6	68,1	35,9	30,5
TORINO	167.070	130.570	78,2	68,8	33,5	29,6
VERCELLI	9.780	7.610	77,8	67,6	33,7	31,5
NOVARA	25.260	19.900	78,8	70,5	41,2	33,0
CUNEO	47.720	36.490	76,5	63,1	37,4	32,2
ASTI	10.910	8.280	75,9	69,1	38,7	29,6
ALESSANDRIA	28.450	21.680	76,2	69,5	41,9	29,8
BIELLA	9.720	7.520	77,4	68,2	38,4	30,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	9.520	7.170	75,3	70,0	34,2	32,8
VALLE D'AOSTA	17.460	13.970	80,0	65,3	34,5	28,0
LOMBARDIA	930.740	704.530	75,7	70,6	35,3	29,4
VARESE	63.220	46.610	73,7	69,8	42,4	32,6
COMO	42.550	31.520	74,1	69,5	40,7	29,2
SONDRIO	19.870	16.040	80,7	69,8	30,7	25,0
MILANO	420.930	321.270	76,3	72,3	31,7	28,8
BERGAMO	90.480	68.990	76,2	71,3	39,0	31,1
BRESCIA	113.250	86.640	76,5	67,8	34,7	28,5
PAVIA	33.400	25.200	75,5	69,3	40,7	27,9
CREMONA	23.360	16.950	72,5	69,7	38,5	30,1
MANTOVA	32.120	22.640	70,5	67,0	37,1	29,2
LECCO	20.630	15.660	75,9	68,6	41,7	29,9
LODI	11.970	8.760	73,1	67,3	37,2	31,7
MONZA E BRIANZA	58.960	44.260	75,1	69,2	39,1	30,8
LIGURIA	116.080	90.780	78,2	69,1	34,3	27,2
IMPERIA	13.840	10.600	76,6	66,2	30,1	29,1
SAVONA	19.360	14.990	77,4	65,8	32,5	25,0
GENOVA	66.560	52.460	78,8	71,2	36,5	27,7
LA SPEZIA	16.320	12.730	78,0	66,5	30,9	26,2
NORD EST	1.107.990	840.580	75,9	68,1	40,4	28,7
TRENTINO ALTO ADIGE	159.530	128.670	80,7	66,1	43,7	24,2
BOLZANO	87.240	71.340	81,8	63,0	46,7	23,2
TRENTO	72.290	57.340	79,3	70,1	40,0	25,4
VENETO	446.890	336.150	75,2	67,4	40,5	30,2
VERONA	93.810	69.270	73,8	67,6	38,8	29,1
VICENZA	75.900	56.740	74,8	65,2	44,1	32,3
BELLUNO	23.070	18.180	78,8	69,3	40,5	35,2
TREVISO	71.240	52.300	73,4	63,7	42,1	32,5
VENEZIA	91.050	70.870	77,8	70,1	35,7	26,3
PADOVA	75.310	56.960	75,6	68,6	43,5	31,4
ROVIGO	16.520	11.830	71,6	68,8	40,7	26,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	99.840	75.590	75,7	67,8	42,6	30,6
UDINE	41.330	31.960	77,3	65,9	41,6	31,4
GORIZIA	13.500	10.160	75,3	69,3	45,9	27,4
TRIESTE	19.490	13.890	71,3	69,2	40,9	30,1
PORDENONE	25.530	19.590	76,7	69,2	43,8	31,3
EMILIA ROMAGNA	401.730	300.160	74,7	69,8	38,4	28,4
PIACENZA	26.950	20.190	74,9	70,2	40,1	27,4
PARMA	42.770	31.450	73,5	67,9	38,9	29,9
REGGIO EMILIA	39.740	29.550	74,4	68,0	44,5	29,3
MODENA	61.520	45.190	73,5	70,7	41,7	28,7
BOLOGNA	97.270	75.470	77,6	69,9	38,6	29,4

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

(segue) Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2021 secondo l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale richiesta a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2021 (v.a)*	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione (v.a.)*	% entrate per cui la competenza è necessaria sulle entrate totali	% entrate per cui la competenza è necessaria		
				esperienza specifica	difficile reperimento	fino a 29 anni
TOTALE ITALIA	4.638.980	3.539.550	76,3	71,1	33,8	27,6
FERRARA	21.250	15.150	71,3	68,3	37,2	30,4
RAVENNA	39.060	29.400	75,3	71,6	37,1	25,0
FORLI'-CESENA	34.710	24.880	71,7	69,0	34,4	25,6
RIMINI	38.460	28.890	75,1	71,0	30,2	28,3
CENTRO	915.320	690.130	75,4	71,9	31,3	26,1
TOSCANA	289.670	215.300	74,3	70,0	35,2	26,4
MASSA	12.590	9.500	75,4	71,0	34,7	23,4
LUCCA	30.010	23.150	77,1	68,6	32,6	26,0
PISTOIA	14.920	10.980	73,6	70,4	39,1	27,4
FIRENZE	93.780	70.150	74,8	69,0	39,0	27,0
LIVORNO	26.730	20.560	76,9	71,5	30,4	25,1
PISA	28.270	20.570	72,8	70,6	37,0	26,7
AREZZO	23.090	16.610	72,0	69,8	37,2	31,4
SIENA	18.730	14.210	75,9	72,3	35,4	29,5
GROSSETO	15.470	11.960	77,3	67,3	29,9	25,4
PRATO	26.070	17.610	67,5	73,1	26,5	20,9
UMBRIA	51.620	37.820	73,3	68,7	40,6	30,8
PERUGIA	40.270	29.510	73,3	68,5	40,2	31,4
TERNI	11.350	8.320	73,3	69,4	42,0	28,7
MARCHE	116.400	87.230	74,9	69,1	35,4	29,1
PESARO-URBINO	27.410	20.770	75,8	70,6	33,9	28,3
ANCONA	37.930	28.720	75,7	69,8	35,7	29,2
MACERATA	23.510	17.090	72,7	68,7	40,1	28,0
ASCOLI PICENO	16.850	13.000	77,2	68,1	31,8	29,1
FERMO	10.710	7.650	71,4	65,0	34,5	33,6
LAZIO	457.630	349.780	76,4	74,2	26,9	24,5
VITERBO	12.720	9.570	75,2	72,4	35,8	28,7
RIETI	8.330	6.170	74,1	68,5	29,2	24,0
ROMA	371.790	284.850	76,6	74,7	25,6	24,5
LATINA	37.690	28.120	74,6	69,2	33,9	25,1
FROSINONE	27.100	21.080	77,8	76,5	30,5	23,1
SUD E ISOLE	1.242.980	960.350	77,3	74,5	28,2	25,8
ABRUZZO	102.140	74.980	73,4	71,4	33,8	26,6
L'AQUILA	20.330	15.960	78,5	71,0	33,0	26,1
TERAMO	28.370	20.220	71,3	69,6	33,7	24,8
PESCARA	24.240	17.290	71,4	72,6	30,0	27,8
CHIETI	29.200	21.510	73,7	72,4	37,4	27,7
MOLISE	17.530	13.680	78,1	73,2	29,2	23,6
CAMPOBASSO	12.350	9.820	79,5	74,0	28,8	25,0
ISERNIA	5.180	3.870	74,7	71,1	30,2	20,0
CAMPANIA	349.780	266.770	76,3	74,8	27,8	26,1
CASERTA	50.970	40.320	79,1	74,7	28,1	27,8
BENEVENTO	15.410	11.790	76,5	73,0	30,2	22,9
NAPOLI	181.640	137.760	75,8	76,4	28,2	26,3
AVELLINO	21.470	15.890	74,0	74,6	28,0	25,3
SALERNO	80.280	61.010	76,0	71,6	26,4	25,6
PUGLIA	259.080	201.200	77,7	74,5	26,7	27,6
FOGGIA	38.070	28.350	74,5	75,2	24,6	29,2
BARI	109.780	86.430	78,7	73,8	26,8	25,4
TARANTO	30.380	22.480	74,0	75,1	27,9	29,3
BRINDISI	24.420	19.190	78,6	75,8	25,1	29,4
LECCE	56.430	44.750	79,3	74,6	28,2	29,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

(segue) **Principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese nel 2021 secondo l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale richiesta a livello territoriale (valori assoluti e quote % sul totale)**

	Entrate previste nel 2021 (v.a)*	Entrate per cui la competenza E' NECESSARIA per la professione (v.a.)*	% entrate per cui la competenza è necessaria sulle entrate totali	% entrate per cui la competenza è necessaria		
				esperienza specifica	difficile reperimento	fino a 29 anni
TOTALE ITALIA	4.638.980	3.539.550	76,3	71,1	33,8	27,6
BASILICATA	33.930	26.610	78,4	73,3	29,1	24,5
POTENZA	20.520	15.710	76,5	74,1	28,6	25,5
MATERA	13.400	10.910	81,4	72,1	29,8	23,0
CALABRIA	94.660	73.940	78,1	73,5	26,8	24,5
COSENZA	35.220	27.320	77,6	75,0	26,7	25,1
CATANZARO	19.550	14.960	76,5	72,1	26,3	26,3
REGGIO CALABRIA	20.540	15.850	77,1	74,3	29,8	25,8
CROTONE	9.560	7.520	78,7	70,7	27,6	20,8
VIBO VALENTIA	9.790	8.300	84,8	72,5	21,2	20,3
SICILIA	255.430	200.880	78,6	76,1	27,4	25,2
TRAPANI	19.870	15.820	79,6	75,0	23,4	28,8
PALERMO	67.530	51.960	76,9	76,3	27,0	23,9
MESSINA	34.450	26.750	77,7	76,9	27,0	24,5
AGRIGENTO	15.610	12.550	80,4	76,7	27,2	23,9
CALTANISSETTA	12.790	10.540	82,4	76,8	32,8	22,4
ENNA	5.620	4.420	78,7	76,6	27,7	22,8
CATANIA	55.530	44.210	79,6	74,4	29,0	26,7
RAGUSA	18.830	15.140	80,4	74,2	25,2	26,5
SIRACUSA	25.200	19.500	77,4	79,6	27,7	24,7
SARDEGNA	130.430	102.290	78,4	74,0	30,1	23,9
SASSARI	50.530	40.380	79,9	72,2	28,5	26,1
NUORO	11.950	9.350	78,3	76,1	33,6	20,5
CAGLIARI	61.270	47.360	77,3	75,5	31,7	22,3
ORISTANO	6.690	5.200	77,7	70,5	21,8	28,5

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021